

nio sier Francesco Bragadin qu. sier Hironimo di Campo Rusolo.

Et nota. In scurtinio fo tolti 13, niun passò, et per le leze fo ballotà li do meglio, sier Hironimo Justinian fo rector a Retimo et dilo sier Francesco Bragadin che ussite, e in Gran Consejo *etiam* rimase. E fo fato 7 altre voxe.

280* A dì 23. La matina, fo lettere di le poste di questo tenor:

Di Bergamo, di sier Lorenzo Venier dotor et podestà, et sier Tomà Moro capitano, di 20. Come, zà tre zorni, non hanno scritto per non haver cosa di momento. Hora scriveno, come Mercore da sera, a dì 18, entrò de li il signor Camillo Ursino condutier nostro di ordine de lo illustrissimo signor Capitano zeneral e Proveditor zeneral, e driedo li sono venuti da circa 350 soi homini d'arme. Et il capitano Babon con fanti 500 diman intrarà de li, venuti per la custodia di quella città. Et scrive, come eri et hozi esso capitano Moro ha cavalcato atorno la terra facendo le provision si rizerca, et far preparation a li alozamenti de li fanti che intreranno. *Item*, scrive, a hora esser zontò uno suo partì da Pavia dil campo heri, a dì 19, hore 20. Referisse, come quel di aggionseno in ditto campo in favor dil re Christianissimo bandiere quatro de svizeri, et tutta fiata ne azonzeva, et dicevasi che sariano al numero de 6000. *Item*, dice che l're Christianissimo havia preparato fanti 15 milia et lanze 800 per obviar a li cesarei, che si dicea venivano a trovarli, et che però non moverà le gente di lo assedio di Pavia.

Di Crema, di 20, hore 4 di nocte. Come hozi non li è ritornato alcun explorator dil campo francese: la causa è che uno Lodovico Vistarino capo di fanti dil signor ducha de Milano si atrova con la sua compagnia a Castione, et ha rotto le strade talmente che ha spogliato tre de li soi exploratori, et cum il mezo de li contadini impedisse che non si può passare. *Item*, heri è venuto per la via di Lodi uno che partì hozi da San Columbano. Referisse che li attendono a fortificarsi, et fino heri sera nel campo dil re Christianissimo non li era cosa di momento, per quanto refferivano alcuni che venivano de li. *Item*, hozi sono passati di Crema via 4 compagnie di gente d'arme cesaree, che puono esser circa 200 huomini d'arme, et la compagnia dil capitano Zucharo di 100 cavalli lizieri, quali tutti sono andati alla volta di Rivolta Secha; et diman dieno passar di quì 250 homini d'arme, che sono a Sorexina. Et per uno

suo venuto da Lodi, li è stà refferito che de li se dice che a Rivolta se die far un ponte per il passar de le gente di là di Adda; et che in Lodi tutti affirmo, che alla più longa Luni se dieno metter in campagna; et chi dice andarano alla volta de Milano, chi a Monza, et la maggior parte dice a Santo Agnolo. Nè altro si atrova per hora di novo.

Da Brexa, dil Proveditor zeneral. Scrive le 281 nove sopra scritte, et altre occorrentie, *ut in literis*.

Da poi disnar, fo Pregadi, per lezer letere solamente, et non vene alcun Savio di Collegio, ma ben il Doxe con la Signoria, et leto letere fino hore una di notte, fo licentià il Pregadi. Et fo letto *solum* le lettere di 17 dil mexe in qua, *tamen* è zorni 14 non è stà Pregadi. *Etiam* fo letto una lettera dil Vicerè da Lodi, drizata a li soi oratori in questa terra, di la investitura venuta de Spagna del Stado de Milan al presente Ducha etc.

Di Napoli, di Lunardo Anselmi consolo, di Come de li, inteso el venir dil ducha de Albania con altre zente francese per tuor il reame, quelli fevano provision di fortificar Castel de

Di Hongaria, di Vincenzo Guidoto segretario nostro, date a Buda, le ultime a dì 5 di l'istante. Dil zonzer li a dì il reverendissimo cardinal Campeze, era Legato in Germania, et vene come Legato. È stà molto honorato; li andò contra la chieresia etc. et quel serenissimo Re con quelli signori, et lo acompagnò al suo alozamento. Poi è stati insieme, et par che per nome dil Re li habbi dimandato li danari che mandò papa Hadriano, et il Legato disse era presto a darli quando vedesse li exerciti in ordine, et provision fate per obstar a turchi; et voleno far capitani etc. Et par che uno capitano, qual era frate, chiamato diceva voler ripossar etc. Et par che l'habbi ditto al reverendissimo Cinquechiese: « s'il Re vuol lui ha la paxe dil Turco in le man. *Item*,

A dì 24. La matina per tempo, fo lettere di 281* *Roma, di l'Orator nostro, di 21*

Da Cremona, di l'Orator nostro, di 22, hore 24. Come de li se ha, come, con il nome di